

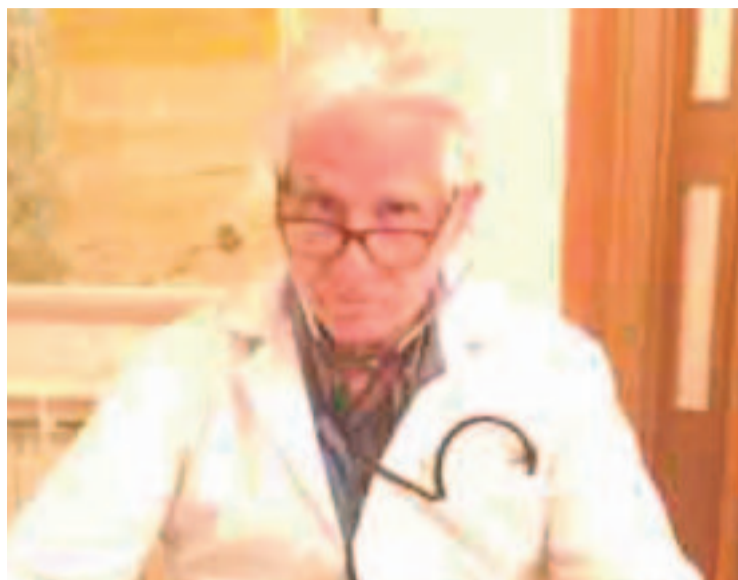
L'EVENTO All'ematologo è stato attribuito il riconoscimento nel corso della cerimonia che si è tenuta al museo Mamt

A Perricone il "Premio Mediterraneo"

I membri della giuria internazionale hanno attribuito il "Premio Mediterraneo per le scienze e la ricerca 2021" al professore Corrado Perricone (nella foto, ematologo, già componente del Consiglio Superiore di Sanità e direttore Servizio Immunematologia Aorn Santobono - Pausillipon).

La cerimonia si è svolta presso il Museo della Pace Mamt, in chiusura del triennale della Fondazione Mediterraneo.

Il premio costituito dal "Totem della Pace", scultura realizzata dall'artista Mario Molinari, è stato conferito in considerazione che il professore Perricone ispirato la propria esistenza alla salvaguardia ed al rispetto della vita umana, dedicando la propria attività scientifica e di ricerca alla soluzione di malattie anche rare. Emblematico il caso di un bambino appena nato affetto da una rarissima forma di carenza del fattore II della coagulazione. Tale patologia, se non valutata tempestivamente, provoca la morte e fino a poco tempo fa non c'era una terapia che potesse garantire la sopravvivenza, non esistevano farmaci in grado di curarla. Il prof. Perricone ha applicato una terapia innovativa e ha fatto in modo che la multinazionale Kedrion producesse un farmaco ad hoc: il prodotto galenico contenente il fattore II purificato. Il bambino ha oggi 15 anni, tuttora il farmaco è prodotto esclusivamente per lui. Il presidente della Fondazione, l'architetto e professore Michele Capasso, ha informato che il professore Perricone, fra i pionieri dell'approccio globale nella valutazione degli eventi legati alla trombosi ed all'emorragia, durante il periodo della pandemia da Covid-19, ha pubblicato articoli e rapporti scientifici sulla indispensabilità di praticare esami che avessero valenza anche di prevenzione, come le indagini per valutare la normofunzionalità del sistema immunitario. Tali indagini si effettuano tramite la citofluorometria, con questa si valuta lo stato di funzionalità di elementi chiave per una normale funzionalità del sistema immunitario. Il professore Perricone è dunque uno dei primi a valutare che nel no-



stro organismo esiste una doppia immunità (la doppia immunità è quella che valuta non solo i linfociti "b" con i titoli anticorpali, ma anche i linfociti "t" con il loro ruolo chiave, essendo il primo baluardo di difesa).

È anche uno dei primi che ha proposto una terapia con eparina a basso peso molecolare in soggetti con Covid-19 in atto e come prevenzione pre-vaccinale in soggetti portatori di trombofilia genetica (per un periodo limitato pre e post vaccino).

La trombofilia genetica è la predisposizione ereditaria a formare trombi, identificata con appositi esami (Pannello Trombofilico) con particolare attenzione al-

le varianti genetiche per il Fattore II, il Fattore V di Leiden e le due varianti di Mthfr che hanno una maggiore incidenza e maggiore rischio. Per il prezioso contributo offerto sono state consegnate le medaglie a Maria Rosaria Lupone (dirigente biologo ad alta specializzazione Aorn Santobono Pausillipon); Giovanna Maisto (dirigente biologo ad alta specializzazione Aorn Santobono Pausillipon); Fabio Perricone (Medicina sperimentale - Specialista in Ginecologia ed Ostetrica - Master II livello in Medicina della Riproduzione, Endocrinologia Andrologia e Medicina della Sessualità).

MISI

IL VIOLINISTA PER LA NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI

Federico Guglielmo protagonista dell'atteso evento "Vivaldi & Tartini"

Nella chiesa dei SS. Marcellino e Festo, domani alle ore 19.30 per il quarto dei concerti della Nuova Orchestra Scarlatti, un appuntamento da non perdere: "Vivaldi & Tartini", un ricco programma che vede accanto alla Nuova Orchestra Scarlatti, in veste di violino solista e direttore, il padovano Federico Guglielmo (nella foto), definito dalla critica internazionale "La nuova stella nel panorama della musica antica", violinista dallo stile "Splendido, coinvolgente, vibrante" (Gramophone).

Guglielmo proporrà con la Nuova Orchestra Scarlatti grandi pagine concertistiche a confronto di due star del '700 italiano: il veneziano Antonio Vivaldi, dall'inesauribile vitalità inventiva, e l'istriano Giuseppe Tartini, geniale precursore del moderno concerto solistico.

Federico Guglielmo (classe 1968) è attualmente considerato uno dei massimi interpreti del repertorio di questo concerto. Ha realizzato, fra le altre cose, la prima registrazione integrale dei Concerti per violino e orchestra di Tartini in 29 cd editi dalla Dynamic.



Tra i vari brani in programma ricordiamo due capolavori di Tartini di emozionante fascino melodico, il Concerto in mi minore per violino e archi D 56 e quello in la maggiore D 96, e l'estro virtuosistico ed esotico del Concerto per violino e archi in re maggiore "Grosso Mogul" di Vivaldi. Gli altri appuntamenti di giugno a San Marcellino:

Domenica concerto dell'orchestra amatoriale Scarlatti per Tutti. Mercoledì 23 appuntamento con il trio formato dal soprano Naomi Riveccio, il clarinetista Gaetano Russo e la pianista Laura Cozzolino, in un raffinato programma cameristico, tra Brahms, Schubert e altro ancora.

MARTINA FERRARA

IN ONDA DOMANI SU RAITRE: LA GINECOLOGA ALL'EPOCA ERA STUDENTESSA IN UNA NAPOLI STRAVOLTA

Maria Pia Marroni racconta il colera del '73

Tornano da domani - in prima serata su Raitre - "Le ragazze", con tre puntate inedite. Nuove storie raccontate da donne di diverse generazioni che ripercorrono le tappe più significative della loro esistenza.

Nella prima puntata ci racconta la sua esperienza di ragazza degli Anni '40 Teresa Vergalli, staffetta partigiana in Emilia durante la Seconda guerra mondiale, in seguito costantemente impegnata nelle organizzazioni femminili e nella lotta politica del Pci fino alla scelta di dedicarsi

all'insegnamento dal 1975 in poi. Segue il racconto intrecciato di due ragazze degli anni Sessanta: l'eclettica Stefania Casini, che nei suoi 72 anni ha vissuto molte vite, iniziando come attrice in film d'autore e icona sexy alternativa del cinema anni '70, per poi passare ai reportage da giornalista, alla regia e alla produzione di documentari, e la ginecologa Maria Pia Marroni, che nel 1973, studentessa in una Napoli stravolta dall'irruento scoppio dell'epidemia di colera, si è impegnata in prima persona nel-

la somministrazione dei vaccini. Dopo di loro le storie di due ragazze degli anni Ottanta. La prima è Milena Bertolini, calciatrice, allenatrice e dal 2017 commissario tecnico della nazionale femminile italiana. Da sempre impegnata nella battaglia per abbattere i pregiudizi sul calcio femminile, ai Mondiali del 2019 è riuscita in una doppia impresa: portare la squadra fino ai quarti di finale e conquistare il riconoscimento mediatico, istituzionale e politico che il calcio femminile italiano attendeva da anni.

La seconda è Elisabetta Lachina, la cui giovinezza è stata spezzata la sera del 27 giugno 1980: i suoi genitori, Giuseppe Lachina e Giulia Reina, persero la vita nella strage di Ustica insieme agli altri 79 passeggeri del Dc-9 Itavia. In chiusura ci sarà la ragazza del Nuovo Millennio: Diletta Bellotti, attivista romana che nell'estate 2019 ha realizzato la campagna #pomodoriossangue contro lo sfruttamento dei braccianti agricoli del meridione.

DANILO VOLPE

IL FATTARIELLO

a cura di Edo de "I Fatebenefratelli"

Le tre facce della medaglia



Lo so, lo so che la medaglia di facce ne ha due ma, per quello che mi accingo a scrivere, ne ha tre e precisamente: parlamentari, artisti e... gente comune. Cominciamo dalla prima faccia della medaglia: gli eletti dal popolo; vediamo un po' quanto rub... pardon: guadagnano. Si vociferava di abbassare un po' i loro compensi e, al riguardo, l'ex presidente della Camera Laura Boldrini ebbe a dire «le retribuzioni debbono rimanere tali, perché garantiscono autonomia, disciplina ed onore». Sì, avete letto bene: onore! Pensate che questi signori (sic) guadagnano

40mila euro in più dei colleghi tedeschi, 56mila in più di quelli francesi, 35mila in più degli americani e dieci volte in più di quelli ungheresi. E passiamo alla seconda faccia della medaglia: gli artisti. Stefano Accorsi nel 2020 ha guadagnato qualcosa come 58milioni di euro; lo Zingaretti-Montalbano per ogni puntata si becca 200mila euro; Asia Argento ha un patrimonio di 12milioni di dollari e jamme annante: Monica Bellucci ha un patrimonio di 45 milioni di dollari; donna Sofia Loren solo 74 milioni di dollari; il povero Benigni 240 milioni di dollari; chella faccia 'e Fazio 2 milioni duecentoquarantamila l'anno; pretusino ogni

menesta, cioè Gerry Scotti, guadagna 10 milioni l'anno e chiudiamo con Bonolis che di milioni ne guadagna solo 9 l'anno. Ed eccoci giunti alla terza faccia che ha un nome e cognome: Cristina Rosi di Arezzo. Costei, nel luglio scorso, alla trentesima settimana di gestazione, ebbe un prolungato arresto cardiaco, che causò gravi danni sia a lei che alla bambina, fatta nascere con taglio cesareo. Ora questa mamma è ricoverata in una clinica austriaca, specializzata in riabilitazioni difficili. Cristina dopo 11 mesi in coma, si è risvegliata pronunciando la parola "Mamma". Ma non potete immaginare quanto costi tenerla in questa clinica nei

pressi di Innsbruck. Finora il marito, grazie alla solidarietà di tanta gente, è riuscita a coprire i costi della clinica, ma ora occorrono ancora 104mila euro. Dunque vediamo un po' a cosa corrispondono 104mila euro; se la matematica non è un'opinione, sono esattamente la 230^a parte del patrimonio di Benigni; la 96^a parte di quanto guadagna in un anno Gerry Scotti; circa la metà di quanto rub... pardon guadagna in un anno un parlamentare... E gli altri conti fateli da soli; io li ho fatti con la calcolatrice e, forse non ci crederete, mistero della fede, anziché cifre, mi è apparsa una frase: "Metteste scuorno!". Alla prossima.